

Decontribuzione mamme lavoratrici: cd. “Bonus Mamme 2024-2026”

Gentili Clienti,

La Legge di Bilancio 2025 ha riconfermato, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero totale della quota di contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, con un limite annuo di 3.000 euro, riparametrato mensilmente. L'esonero si applica esclusivamente alle lavoratrici con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, esclusi i rapporti di lavoro domestico.

In via sperimentale, per il solo anno 2024, l'esonero era stato esteso anche alle lavoratrici madri di due figli, con un limite fino al decimo anno di età del figlio più piccolo, mentre a partire dal 2025 la misura tornerà a riguardare solo le lavoratrici madri di tre o più figli.

L'esonero contributivo previsto dalla Legge di Bilancio si articola in due misure, con scadenze e requisiti distinti:

1. **Esonero per madri di due figli** (art. 1, comma 181 della Legge di Bilancio 2024): Questo esonero era destinato alle lavoratrici madri di due figli, con un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Tuttavia, la misura ha cessato di avere applicazione dal 31 dicembre 2024. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2025, le lavoratrici che soddisfano il requisito di essere madri di due figli, di cui il più piccolo ha meno di 10 anni, non potranno più beneficiare di questo esonero.
2. **Esonero per madri di tre o più figli** (art. 1, comma 180 della Legge di Bilancio 2024): Questa misura, invece, è prevista fino al 31 dicembre 2026 e si applica alle lavoratrici madri di tre o più figli, di cui il più piccolo ha meno di 18 anni. Il beneficio potrà essere continuato fino al 31 dicembre 2026, anche se la nascita o l'adozione del terzo figlio (o successivo) avviene nel 2025 o nel 2026. In questi casi, l'esonero contributivo si applicherà dal mese in cui si verifica l'evento, sempre che la lavoratrice madre sia titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

In aggiunta, la Legge di Bilancio 2025 (art. 1, commi 219 e 220) introduce un **nuovo esonero** contributivo **per le lavoratrici dipendenti**, esclusi i rapporti di lavoro domestico, con una retribuzione annua o reddito imponibile previdenziale non superiore a 40.000 euro, e per le **lavoratrici autonome**. Questo esonero, che riguarda la quota dei contributi previdenziali per invalidità, vecchiaia e superstiti, sarà applicato a partire dal 2025. L'esonero spetta alle lavoratrici madri di due o più figli, e per quelle con il figlio più piccolo di età inferiore ai 10 anni, l'esonero sarà valido fino al mese in cui il figlio compie 10 anni. Per le madri di tre o più figli, a partire dal 2027, l'esonero si estenderà fino al mese in cui il figlio più piccolo compie 18 anni.

Tuttavia, nel 2025 e 2026, l'esonero previsto dall'articolo 1, commi 219 e 220 della Legge di Bilancio 2025 non potrà essere riconosciuto alle lavoratrici che già beneficiano dell'esonero di cui all'articolo 1, comma 180 della Legge di Bilancio 2024.

Come si richiede: La lavoratrice dovrà presentare al datore di lavoro una dichiarazione nella quale indica i codici fiscali dei figli e la volontà di accedere al beneficio. (vedi allegato)

Ad oggi restiamo in attesa del decreto del Ministro del Lavoro per conoscere le modalità attuative di questa nuova misura.

Riferimenti normativi:

1. circolare INPS n. 27/2024 del 31-01-2024.
2. Messaggio INPS n.401 del 31-01-2025
3. Legge di Bilancio 2024 e 2025

Per ulteriori informazioni o assistenza, Vi invitiamo a contattare lo Studio